



SOCIETA ITALIANA DI NEUROLOGIA WEB

13 - 19 settembre 2019

INDICE

SOCIETA ITALIANA DI NEUROLOGIA WEB

12/09/2019 Yahoo! Notizie 05:19	4
Le notizie su Schumacher stanno alimentando false speranze?	
12/09/2019 donnamoderna.com	5
Schumacher: nessuna cura con le staminali	
12/09/2019 blitzquotidiano.it 09:57	7
Michael Schumacher, la neurologa: "Le notizie diffuse stanno alimentando false speranze"	
12/09/2019 motori.fanpage.it	8
La neurologa Lombardi: "Minima coscienza, non c'è cura efficace"	
12/09/2019 metronews.it 09:07	10
Le notizie su Schumacher stanno alimentando false speranze?	
12/09/2019 Notizie.it 10:45	11
Schumacher è cosciente, la neurologa: "Non esiste alcuna cura segreta"	
12/09/2019 nextQuotidiano 08:30	12
Michael Schumacher e la falsa cura delle cellule staminali	
12/09/2019 Quotidiano dei Contribuenti – Confedercontribuenti 07:19	14
Le notizie su Schumacher stanno alimentando false speranze?	

SOCIETA ITALIANA DI NEUROLOGIA WEB

8 articoli

Le notizie su Schumacher stanno alimentando false speranze?

LINK: <https://it.notizie.yahoo.com/le-notizie-su-schumacher-stanno-051917207.html>



Le notizie su Schumacher stanno alimentando false speranze? Paolo Giorgi AGI 12 settembre 2019 Reblogga Condividi Invia un tweet Condividi "Le notizie diffuse su Michael Schumacher stanno alimentando false speranze. Solo ieri mattina ho ricevuto due telefonate dai familiari di due pazienti che volevano informazioni per far accedere i propri figli allo stesso trattamento dell'ex pilota". Lo ha detto all'AGI Matilde Leonardi, direttore del Centro ricerche sul coma dell'Istituto neurologico Besta di Milano e membro della **Società italiana di neurologia**, che invita a prendere le informazioni che arrivano da Parigi con la "giusta cautela". "Le cellule staminali sono state sperimentate nel Parkinson, nelle lesioni al midollo, nell'ictus e in tutti questi casi non è stato riscontrato alcun effetto, e la ricerca continua", spiega Leonardi. "Sul presunto trattamento di Schumacher non c'è alcun dato scientifico pubblicato e non abbiamo alcuna informazione sul protocollo. Se si vuole davvero aiutare i pazienti e le loro famiglie - continua -

bisogna condividere le informazioni. Del resto è così che si lavora nella scienza". L'alone di mistero che avvolge il caso del campione tedesco ricorda all'esperta un pericoloso precedente nel nostro paese. "Il caso Stamina ci ha segnato molto", ammette Leonardi. "Vannoni non ha mai voluto pubblicare il suo protocollo e da me è arrivata gente che si è venduta la casa per potersi permettere quel trattamento", aggiunge. Per quanto riguarda invece le notizie circa lo stato attuale dell'ex pilota di Formula Uno, e cioè che ha aperto gli occhi e che è cosciente, Leonardi non è affatto stupita. "Dalle informazioni che sono sempre state diffuse riguardo le condizioni di Schumacher - dice - si è parlato sempre di stato di minima coscienza. Le persone che si trovano in stato di minima coscienza aprono gli occhi, possono rispondere ad alcune semplici domande sbattendo le palpebre oppure seguire lo spostamento di una persona da un lato all'altro. Possono piangere, ascoltare e così via. Mi sembra quindi che l'entusiasmo di queste

notizie sia esagerato".

Schumacher: nessuna cura con le staminali

LINK: <https://www.donnamoderna.com/news/societa/schumacher-staminali-coma>



Schumacher: nessuna cura con le staminali 12 09 2019 di Barbara Rachetti Credits: Ansa Le notizie su Michael Schumacher hanno creato un cortocircuito mediatico che alimenta false speranze sulle cellule staminali e il coma. Cosa si sa di queste terapie in casi così? Possibile curare le persone in coma o stato vegetativo? Cosa si sa oggi? Su Michael Schumacher e le presunte cure a base di cellule staminali si è creato un cortocircuito mediatico, che sta alimentando false speranze nelle migliaia di famiglie di pazienti nelle condizioni dell'ex campione di Formula 1. Il ricovero di Michael Schumacher Schumacher, sette volte campione del mondo, oggi 50enne, non è stato più visto in pubblico da quando è rimasto ferito in un incidente sciistico il 29 dicembre 2013 a Meribel (sulle Alpi francesi). Sulle sue condizioni di salute vige l'assoluto silenzio, come è normale in casi come questo. Vale anche sulle cure che sta ricevendo

presso l'ospedale europeo Georges Pompidou di Parigi, dove è stato ricoverato qualche giorno fa. Le notizie diffuse in Francia, insomma, dall'ospedale di Parigi, nessuna comunicazione, silenzio assoluto nel mondo scientifico. Solo i giornali e le tv ne parlano, costruendo un puzzle di fake news che sta facendo il giro del mondo. Il quotidiano Le Parisien, il primo a dare la notizia, riferisce che Schumacher "è cosciente", "beneficerà di infusioni di cellule staminali diffuse nell'organismo per ottenere un'azione antinfiammatoria sistemica, cioè in tutto il corpo" e "risponde alla cura a base di cellule staminali". Possibile? Si tratta in realtà di un cortocircuito mediatico. «Purtroppo a tutto svantaggio delle famiglie dei pazienti» ci dice la professoressa Matilde Leonardi, direttore del Centro ricerche sul coma dell'Istituto neurologico Besta di Milano e membro della Società italiana di neurologia. Perché si pensa che le staminali possano

risvegliare dal coma? Questo enorme cortocircuito parte da tre dati certi, come spiega la professoressa Leonardi: «Uno: Schumacher è entrato nel reparto di cardiocirurgia in incognito. Due: lo curerà un luminare delle terapie a base di cellule staminali. Tre: è sveglio. Queste sono le informazioni. L'associazione tra la riservatezza, la specializzazione sulle staminali e il presunto risveglio ha dato subito vita all'associazione tra coma e cellule staminali. Ecco - si è pensato - le cellule staminali possono far risvegliare dal coma». La verità purtroppo non è così. «Innanzitutto Schumacher è entrato in ospedale in incognito perché è normale che i familiari di un paziente in queste condizioni chiedano il segreto assoluto. Non si tratta di far calare un velo di mistero su cure rivoluzionarie e magari a pagamento, come si potrebbe pensare, a disposizione dei "soliti ricchi". E magari solo

all'estero, come se noi in Italia non fossimo in grado. Non esistono cure misteriose con le staminali, tantomeno a pagamento. La scienza non funziona così. Non si lavora in segreto, si condividono le informazioni. In secondo luogo - altro tassello del cortocircuito - il professore che l'ha preso in carico è Philippe Menasché, chirurgo cardiaco, pioniere della terapia cellulare per curare l'insufficienza cardiaca. Schumacher è entrato nel reparto di cardiocirurgia dove un luminare ha anche operato il cuore con le staminali e conduce sperimentazioni, ma per quanto ne sappiamo noi potrebbe essere stato sottoposto a un intervento o trattamento per problemi cardiaci, che nulla hanno che fare con lo stato di "coma". In terzo luogo, sempre dal quotidiano francese è stato riportato che il paziente "è sveglio, ha aperto gli occhi ed è cosciente". In realtà Schumacher è in queste condizioni da anni. Tutto nasce dalla confusione che regna tra stato vegetativo e stato di minima coscienza. Dalle informazioni che sono sempre state diffuse riguardo le sue condizioni si parla sempre di stato di minima coscienza. Le persone che si trovano in stato di minima coscienza aprono gli occhi, possono rispondere ad

alcune semplici domande sbattendo le palpebre oppure seguire lo spostamento di una persona da un lato all'altro della stanza. Possono piangere, ascoltare e muovere il pollice in risposta a una domanda. Ciò non significa che siano coscienti ma solo che hanno alzato il livello di coscienza. Se comunque Schumacher uscisse da questa fase, dobbiamo renderci conto che, dopo un danno cerebrale di sei anni, resterebbe gravemente disabile». Nessuna cura con le staminali per pazienti in stato vegetativo. Insomma, al momento nessuno dei medici francesi ha dichiarato di avere una cura per Schumacher o per chi si trova nelle sue stesse condizioni. Ma si può fare qualcosa oggi con le cellule staminali nel caso dei pazienti in stato vegetativo, come Schumacher? Esistono dati scientifici? «Le cellule staminali sono state sperimentate nel Parkinson, nelle lesioni al midollo, nell'ictus e in tutti questi casi non è stato riscontrato alcun effetto. Finora gli studi condotti con le staminali per malattie che colpiscono il cervello e il midollo non hanno dato gli effetti sperati. Oggi un trattamento con cellule staminali per pazienti in stato di minima coscienza, come Schumacher, non

esiste». Certo la ricerca va avanti. «Ma non possiamo dare e farci illusioni. È molto raro che questi pazienti riescano a riemergere dalla loro dimensione. Ci sono casi documentati, è vero, ma sono molto pochi». Riproduzione riservata

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Michael Schumacher, la neurologa: "Le notizie diffuse stanno alimentando false speranze"

LINK: <https://www.blitzquotidiano.it/motori/michael-schumacher-neurologa-notizie-diffuse-3092035/>



Michael Schumacher (foto ANSA) ROMA - "Le notizie diffuse su Michael Schumacher stanno alimentando false speranze. Solo ieri mattina ho ricevuto due telefonate dai familiari di due pazienti che volevano informazioni per far accedere i propri figli allo stesso trattamento dell'ex pilota". Lo ha detto all'Agì Matilde Leonardi, direttore del Centro ricerche sul coma dell'Istituto neurologico Besta di Milano e membro della **Società italiana di neurologia**, che invita a prendere le informazioni che arrivano da Parigi con la "giusta cautela". "Le cellule staminali sono state sperimentate nel Parkinson, nelle lesioni al midollo, nell'ictus e in tutti questi casi non è stato riscontrato alcun effetto, e la ricerca continua", spiega Leonardi. "Sul presunto trattamento di Schumacher non c'è alcun dato scientifico pubblicato e non abbiamo alcuna informazione sul protocollo. Se si vuole

davvero aiutare i pazienti e le loro famiglie - continua - bisogna condividere le informazioni. Del resto è così che si lavora nella scienza". L'alone di mistero che avvolge il caso del campione tedesco ricorda all'esperta un pericoloso precedente nel nostro paese. "Il caso Stamina ci ha segnato molto", ammette Leonardi. "Vannoni non ha mai voluto pubblicare il suo protocollo e da me è arrivata gente che si è venduta la casa per potersi permettere quel trattamento", aggiunge. Per quanto riguarda invece le notizie circa lo stato attuale dell'ex sette volte campione del mondo di Formula Uno, e cioè che ha aperto gli occhi e che è cosciente, Leonardi non è affatto stupita. "Dalle informazioni che sono sempre state diffuse riguardo le condizioni di Schumacher - dice - si è parlato sempre di stato di minima coscienza. Le persone che si trovano in stato di minima coscienza aprono gli occhi, possono

rispondere ad alcune semplici domande sbattendo le palpebre oppure seguire lo spostamento di una persona da un lato all'altro. Possono piangere, ascoltare e così via. Mi sembra quindi che l'entusiasmo di queste notizie sia esagerato". (fonte AGI)

La neurologa Lombardi: "Minima coscienza, non c'è cura efficace"

LINK: <https://motori.fanpage.it/schumacher-la-neurologa-leonardi-stato-di-minima-coscienza-non-ce-una-cura-efficace/>



Schumacher, la neurologa Leonardi: "Stato di minima coscienza, non c'è una cura efficace" L'ex pilota della Ferrari è ancora ricoverato presso la struttura parigina dove si sta sottoponendo a una cura a base di cellule staminali. Le indiscrezioni dalla Francia dicono che è cosciente, ma Matilde Leonardi, direttore del Centro ricerche sul coma dell'Istituto neurologico Besta di Milano, un suo recupero è difficile: "Non c'è alcuna cura sperimentale a base di cellule staminali che abbia un effetto positivo per i pazienti in stato di minima coscienza come lui" ha spiegato. Formula 1 12 settembre 2019 10:54 di Matteo Vana Michael Schumacher è ricoverato presso l'ospedale parigino Georges Pompidou dove prosegue le cure top secret a base di cellule staminali sotto la supervisione del dottore Menasché, famoso chirurgo cardiaco e pioniere della terapia cellulare nella cura dell'insufficienza cardiaca. Il tedesco è

cosciente e, in una struttura blindatissima con guardie del corpo che sorvegliano l'accesso al reparto dove è ospitato il campione, è arrivato anche Jean Todt a fargli visita salvo poi andarsene prendendo un'uscita secondaria. Le notizie riguardo lo stato di salute del campione hanno riacceso la speranza, ma Matilde Leonardi, direttore del Centro ricerche sul coma dell'Istituto neurologico Besta di Milano e membro della **Società italiana di neurologia**, è convinta che la cura al quale si sta sottoponendo l'ex ferrarista non possa portare al miracolo: "Non c'è alcuna cura sperimentale a base di cellule staminali che abbia un effetto positivo per i pazienti in stato di minima coscienza come Michael Schumacher; non c'è alcun dato scientifico pubblicato che dimostri l'esistenza e l'efficacia di questo presunto trattamento. Non c'è traccia di questo

protocollo né tanto meno di una sperimentazione simile su pazienti in stato di minima coscienza. Una cura segreta? Improbabile. Perché la scienza non funziona così. Non si lavora in segreto, si condividono le informazioni. Lascienza è fatta di dati verificabili e replicabili" sono le sue parole riportate da Il Messaggero. Il fatto che sia cosciente rappresenta un miglioramento delle sue condizioni rispetto all'ultimo bollettino ufficiale diffuso dalla famiglia, ma purtroppo non decisivo ai fini del completo recupero come confermato anche da Matilde Leonardi: "Si fa confusione tra stato vegetativo e stato di minima coscienza. I pazienti nelle condizioni di Schumacher aprono gli occhi, possono girare la testa quando li chiami, possono muovere il pollice in risposta a una domanda e possono piangere alla fine di un racconto" ha spiegato. Il sette volte campione del mondo,

vittima di un grave incidente sulle nevi di Meribel nel 2013, sta affrontando un lento e complicato recupero nella speranza di tornare alla vita di un tempo. Le speranze, però, sono ridotte al minimo: "La ricerca va avanti e su più fronti, ma non possiamo dare illusioni. La verità è che non esiste una cura, almeno per il momento. Purtroppo gli studi condotti con le staminali per malattie che colpiscono il cervello e il midollo non hanno dato gli effetti sperati. Prospettive positive? E' molto raro ma in alcuni casi questi pazienti riescono a riemergere dalla loro dimensione. Ci sono casi documentati. Ricordo un paziente che, dopo 4 anni trascorsi in stato di minima coscienza, ha improvvisamente risposto con una risata a una battuta fatta dalla moglie e poi ha iniziato a parlare con lei" ha concluso.

Le notizie su Schumacher stanno alimentando false speranze?

LINK: <http://www.metronews.it/19/09/12/le-notizie-su-schumacher-stanno-alimentando-false-speranze.html>

Le notizie su Schumacher stanno alimentando false speranze? 12/09/2019 - 07:19 "Le notizie diffuse su Michael Schumacher stanno alimentando false speranze. Solo ieri mattina ho ricevuto due telefonate dai familiari di due pazienti che volevano informazioni per far accedere i propri figli allo stesso trattamento dell'ex pilota". Lo ha detto all'AGI Matilde Leonardi, direttore del Centro ricerche sul coma dell'Istituto neurologico Besta di Milano e membro della **Società italiana di neurologia**, che invita a prendere le informazioni che arrivano da Parigi con la "giusta cautela". "Le cellule staminali sono state sperimentate nel Parkinson, nelle lesioni al midollo, nell'ictus e in tutti questi casi non è stato riscontrato alcun effetto, e la ricerca continua", spiega Leonardi. "Sul presunto trattamento di Schumacher non c'è alcun dato scientifico pubblicato e non abbiamo alcuna informazione sul protocollo. Se si vuole davvero aiutare i pazienti e le loro famiglie - continua - bisogna condividere le informazioni. Del resto è così che si lavora nella scienza". L'alone di mistero

che avvolge il caso del campione tedesco ricorda all'esperta un pericoloso precedente nel nostro paese. "Il caso Stamina ci ha segnato molto", ammette Leonardi. "Vannoni non ha mai voluto pubblicare il suo protocollo e da me è arrivata gente che si è venduta la casa per potersi permettere quel trattamento", aggiunge. Per quanto riguarda invece le notizie circa lo stato attuale dell'ex pilota di Formula Uno, e cioè che ha aperto gli occhi e che è cosciente, Leonardi non è affatto stupita. "Dalle informazioni che sono sempre state diffuse riguardo le condizioni di Schumacher - dice - si è parlato sempre di stato di minima coscienza. Le persone che si trovano in stato di minima coscienza aprono gli occhi, possono rispondere ad alcune semplici domande sbattendo le palpebre oppure seguire lo spostamento di una persona da un lato all'altro. Possono piangere, ascoltare e così via. Mi sembra quindi che l'entusiasmo di queste notizie sia esagerato". AGI

Schumacher è cosciente, la neurologa: "Non esiste alcuna cura segreta"

LINK: <https://www.notizie.it/cronaca/2019/09/12/schumacher-cosciente-neurologa-cura-segreta/>



Schumacher è cosciente, la neurologa: "Non esiste alcuna cura segreta" Schumacher è cosciente, la neurologa: "Non esiste alcuna cura segreta" Condividi su Facebook Michael Schumacher si sta sottoponendo ad una "cura segreta" a base di cellule staminali. La neurologa Matilde Leonardi smorza ogni entusiasmo. "Non c'è alcuna cura sperimentale a base di cellule staminali che abbia un effetto positivo per i pazienti in stato di minima coscienza come Michael Schumacher". A stroncare (quasi) ogni speranza di un lento ma progressivo recupero del campione di Formula Uno è Matilde Leonardi, direttore del Centro ricerche sul coma dell'Istituto neurologico Besta di Milano e membro della **Società italiana di neurologia**. Michael Schumacher "è cosciente" Il pilota, che ha avuto un grave incidente su una pista da sci di Meribel nel 2013, è infatti in cura presso l'ospedale Georges

Pompidou, ricoverato sotto falso nome. Anche se la famiglia mantiene il più stretto riserbo sulle condizioni di Schumacher, che si sta sottoponendo ad un trattamento "top secret" a base di cellule staminali preparata dal professor Philippe Menasché, il quotidiano francese Le Parisien rivela che il 50enne non sarebbe più in stato vegetativo. "E' cosciente", viene infatti annunciato sulla stampa. Sulle pagine de Il Messaggero però Matilde Leonardi smorza l'ottimismo: "Non c'è alcun dato scientifico pubblicato che dimostra l'esistenza e l'efficacia di questo presunto trattamento. Non c'è traccia di questo protocollo né tanto meno di una sperimentazione simile su pazienti in stato di minima coscienza". "Non esiste cura segreta" "Una cura segreta? Improbabile. - chiarisce quindi la neurologa - Perché la scienza non funziona così. Non si lavora in segreto, si

condividono le informazioni. La scienza è fatta di dati verificabili e replicabili". "Non possiamo dare illusioni. - conclude quindi - La verità è che non esiste una cura, almeno per il momento. Purtroppo gli studi condotti con le staminali per malattie che colpiscono il cervello e il midollo non hanno dato gli effetti sperati". © Riproduzione riservata

Michael Schumacher e la falsa cura delle cellule staminali

LINK: <https://www.nextquotidiano.it/schumacher-falsa-cura-cellule-staminali/>



Secondo il settimanale francese *Le Parisien* Michael Schumacher, ricoverato nel padiglione D dell'ospedale George Pompidou "è cosciente" e risponde alla cura delle cellule staminali a cui si sta sottoponendo. Non è la prima volta da quel 29 dicembre 2013 in cui il pilota sbatté la testa su un sasso, sulle piste da sci di Meribel, che giungono notizie sullo stato di salute del campione di Formula 1. Ma purtroppo le notizie che lo vogliono in recupero rischiano di essere esagerate, quando non vere e proprie bufale. Michael Schumacher e la falsa cura delle cellule staminali A spiegarlo oggi sono proprio i giornali che ieri riportavano le indiscrezioni di *Le Parisien*. A seguirlo è il professor Philippe Menasché, cardiocirurgo 69enne che nel 2014 è diventato il primo al mondo ad eseguire un trapianto di cellule cardiache embrionali su un paziente con una insufficienza cardiaca. I risultati però finora non

sono stati lampanti sull'uomo. Anche per il professor Denis Angoulvant, vice-presidente della federazione francese di cardiologia interrogato da *RmcInfo*. Per altri specialisti, le tecniche di Menasché non hanno alcuna utilità per i tessuti neuronali dell'ex pilota, danneggiati in modo irreversibile dall'incidente sugli sci. Il *Messaggero* toglie oggi ogni dubbio sulla vicenda intervistando Matilde Leonardi, direttrice del Centro ricerche sul coma dell'Istituto neurologico Besta di Milano e membro della **Società italiana di neurologia**. «Non c'è alcuna cura sperimentale a base di cellule staminali che abbia un effetto positivo per i pazienti in stato di minima coscienza come Michael Schumacher». Perché è così convinta che questa terapia non esista? «Perché non c'è alcun dato scientifico pubblicato che dimostra l'esistenza e l'efficacia di questo presunto trattamento. Non c'è traccia

di questo protocollo e né tanto meno di una sperimentazione simile su pazienti in stato di minima coscienza». Non è possibile che i medici francesi stiano lavorando in segreto a qualche cura? «Improbabile. Perché la scienza non funziona così. Non si lavora in segreto, si condividono le informazioni. La scienza è fatta di dati verificabili e replicabili». Potremmo essere dinanzi a un nuovo caso Stamina? «Non mi pare. Al momento nessuno dei medici francesi ha dichiarato di avere una cura per Schumacher o per chi si trova nelle sue stesse condizioni. Il caso Stamina ci ha segnato molto, Vannoni non ha voluto pubblicare il suo protocollo e da me è arrivata gente che si è venduta la casa per potersi permettere quel trattamento. Ora le notizie che stanno circolando su Schumacher stanno purtroppo illudendo molti malati e familiari». Cosa intende? «Solo ieri mattina ho ricevuto due telefonate dai familiari di due pazienti

che volevano informazioni per far accedere i propri figli allo stesso trattamento dell'ex pilota. Mi sono ritrovata a spiegare che non sappiamo nulla circa l'esistenza di questo trattamento. Quando vengono diffuse notizie simili si rischia di illudere gli ammalati e i loro cari. È responsabilità dei medici, ma anche della stampa evitare che questo accada».

Le notizie su Schumacher stanno alimentando false speranze?

LINK: <https://www.quotidianocontribuenti.com/new/le-notizie-su-schumacher-stanno-alimentando-false-speranze/>



Home Agi Le notizie su Schumacher stanno alimentando false speranze? Le notizie su Schumacher stanno alimentando false speranze? Agi "Le notizie diffuse su Michael Schumacher stanno alimentando false speranze. Solo ieri mattina ho ricevuto due telefonate dai familiari di due pazienti che volevano informazioni per far accedere i propri figli allo stesso trattamento dell'ex pilota". Lo ha detto all'AGI Matilde Leonardi, direttore del Centro ricerche sul coma dell'Istituto neurologico Besta di Milano e membro della Società italiana di neurologia, che invita a prendere le informazioni che arrivano da Parigi con la "giusta cautela". "Le cellule staminali sono state sperimentate nel Parkinson, nelle lesioni al midollo, nell'ictus e in tutti questi casi non è stato riscontrato alcun effetto, e la ricerca continua", spiega Leonardi. "Sul presunto trattamento

di Schumacher non c'è alcun dato scientifico pubblicato e non abbiamo alcuna informazione sul protocollo. Se si vuole davvero aiutare i pazienti e le loro famiglie - continua - bisogna condividere le informazioni. Del resto è così che si lavora nella scienza". L'alone di mistero che avvolge il caso del campione tedesco ricorda all'esperta un pericoloso precedente nel nostro paese. "Il caso Stamina ci ha segnato molto", ammette Leonardi. "Vannoni non ha mai voluto pubblicare il suo protocollo e da me è arrivata gente che si è venduta la casa per potersi permettere quel trattamento", aggiunge. Per quanto riguarda invece le notizie circa lo stato attuale dell'ex pilota di Formula Uno, e cioè che ha aperto gli occhi e che è cosciente, Leonardi non è affatto stupita. "Dalle informazioni che sono sempre state diffuse riguardo le condizioni di Schumacher - dice - si

è parlato sempre di stato di minima coscienza. Le persone che si trovano in stato di minima coscienza aprono gli occhi, possono rispondere ad alcune semplici domande sbattendo le palpebre oppure seguire lo spostamento di una persona da un lato all'altro. Possono piangere, ascoltare e così via. Mi sembra quindi che l'entusiasmo di queste notizie sia esagerato".